



ORDINE DEGLI AGOSTINIANI SCALZI
PRIORE GENERALE – prioregen@oadnet.org
Piazza Ottavilla, 1 – 00152
Roma – Italia
Tel.: +39 06 5896345 – www.oadnet.org



Prot. Reg. V; fol. 211/04

[Cristo Gesù] svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini (Fil 2,7).

Oggetto: Auguri di Natale 2019.

Cari confratelli, amici e collaboratori,

si è voluta coronare in bellezza la celebrazione dell'Anno del Carisma, indetto dal Priore generale il 10 marzo 2019, e solennizzare i 420 anni dell'introduzione nell'Ordine del voto di non ambire, poi diventato voto di umiltà, con una solenne concelebrazione di ringraziamento presieduta dal Vicario generale P. Carlo Moro, nella Chiesa di S. Stefano Rotondo, a Roma.

Gli Agostiniani Scalzi di Roma si ritroveranno il 10 dicembre 2019, per ripetere il gesto dei nostri primi confratelli Riformati che, su richiesta del Soprintendente Apostolico P. Pietro Villagrassa, rinnovarono la loro Professione religiosa, aggiungendo il voto di non ambire.

La prossimità di questa data fondante della nostra storia con la festività del Natale ci spinge a mettere in rapporto diretto il voto di umiltà con il mistero dell'Incarnazione dell'umile Gesù.

Il brano della *Lettera ai Filippesi* ci chiede: "Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce" (Fil 2,5-8).

Ci sarebbe nella vita del Cristo un gesto più radicale e completo di umiliazione, di annichilamento e di spogliamento totale di sé della sua Incarnazione? In questo brano di Paolo appare anche evidente il nesso strettissimo del mistero del Natale con quello della Pasqua: la Redenzione porta alla pienezza il mistero insondabile dell'Incarnazione.

È veramente grande colui che va incontro, che sa scendere, che si abbassa e sa disporsi a servire per elevare e far grandi gli altri. Il nostro carisma sintetizzato nella significativa espressione: *Felici di servire l'Altissimo in spirito di umiltà* richiede un cambiamento di sentimenti e di criteri, una conversione di mente e di cuore.

A tutti i miei sinceri auguri di un Santo Natale e di un felice 2020.

Roma, 1 novembre 2019, Festa di tutti i Santi.

P. Carlo Moro
Pro Segretario generale



P. Doriano Ceteroni
Priore generale